

venerdì 3 agosto 2012

UN'ANALISI IN EQUILIBRIO FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE NEL LIBRO DELLA SCRITTRICE E GIORNALISTA PIACENTINA

Chiesa e comunicazione: 2000 anni di storia

Barbara Fiorentini racconta l'evangelizzazione ai tempi di internet

di CLAUDIA MOLINARI

Un nuovo libro di Barbara Fiorentini ripercorre la lunga strada fino all'approdo in Internet. E' dedicata alla comunicazione della Chiesa e alla lunga storia che la ha portata in 2000 anni dalla tradizione orale all'era di internet, l'ultima fatica di Barbara Fiorentini, la scrittrice e giornalista piacentina che già più di una volta si è cimentata con successo, affrontando problematiche fondamentali per il mondo cattolico del 2000.

«Questo nuovo libro, (Accesso alla rete in corso, edizioni EDB, 109 pagine, euro 10,50), - spiega la stessa Fiorentini - analizza la storia della comunicazione della Chiesa cattolica con particolare riferimento alla realtà italiana e al rapporto tra Chiesa e Internet».

Comunicare per la Chiesa è da sempre un compito irrinunciabile, in quanto attraverso la comunicazione viene assolta la funzione fondamentale della evangelizzazione.

«In oltre 2000 anni - continua la scrittrice - la Chiesa ha utilizzato molti canali di comunicazione: dalla tradizione orale, alla scrittura, fino al linguaggio del corpo; dall'arte, fino ai mass media. Proprio a questi e al loro

La scheda

► Barbara Fiorentini è nata e vive a Piacenza con il marito e due figli.

Bibliotecaria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, è anche giornalista.

Ha collaborato con numerose testate giornalistiche, scritto libri e saggi, lavorato per la radio e per il web.

È ricercatrice indipendente nel settore della library and information science.

Sul settimanale diocesano "Il Nuovo Giornale" firma una rubrica dedicata alla comunicazione virtuale e ai linguaggi della rete.

corretto utilizzo oggi è massimamente rivolta l'attenzione e il dibattito, partendo innanzitutto dalle nuove tecnologie che incuriosiscono, ma spesso creano anche timori e in alcuni casi possono anche alimentare polemiche».

E' infatti fuori discussione che la Chiesa non può astenersi dall'entrare "in rete" e dallo sviluppare una vera e propria cultura in questo senso: è altrettanto vero però che Internet va visto come canale di evangelizzazione



A destra: Barbara Fiorentini; sopra: la copertina del suo nuovo libro

di supporto e non come alternativa, tanto che il Pontificio consiglio delle comunicazioni sociali identifica Internet come il "nuovo forum per la evangelizzazione".

«Sono numerosi - spiega ancora Barbara - i documenti in cui la Chiesa mette a fuoco la sua posizione rispetto all'utilizzo della rete. Anzi in proposito si è espresso anche Giovanni Paolo II in uno dei suoi ultimi discorsi, sottolineando i vantaggi di questo strumento - come ad esempio la



vere in un mondo virtuale.

«La Chiesa sta compiendo uno sforzo molto importante per coniugare vecchio e nuovo, tradizione e innovazione. Asse

portante di questo sforzo l'esigenza di salvaguardare la propria vocazione alla "personalizzazione" dei rapporti, che solo vissuti direttamente possono valorizzare la loro "consistenza umana". Del resto l'impegno della Chiesa in questa direzione è stato espresso anche dallo stesso Pontefice. Benedetto XVI, che ha sottolineato come ai cattolici venga richiesta "la capacità di es-

sere presenti nel mondo digitale per esercitare il proprio ruolo di animatori di comunità».

Tanti dunque gli spunti proposti da Fiorentini nelle oltre 100 pagine, che prendono in esame le varie opportunità di comunicazione presenti in rete, senza però trascurare né gli aspetti formativi, né quelli normativi, per arrivare al termine a riproporre l'originale ed efficace tavola dei 10 comandamenti redatta da Arlene Rinaldi, in cui è riassunta l'etica dell'uso di Internet.

possibilità di poter contare su una catechesi permanente -, ma anche i rischi. Tra questi il primo di tutti: Internet non insegna valori e in un certo senso può anche predisporre chi lo usa a credere prima ai fatti che ai valori».

Se insomma è innegabile che le moderne tecnologie entrano di prepotenza in contatto con la vita di tutti i giorni di ognuno di noi e ci portano a poter contare su una serie di indiscutibili vantaggi, non va dimenticato il rischio sempre presente di ridursi a vi-